

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: annuo L. 24.
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Iegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/2 pagina ventiquattr'ore 10 sulla linea. Per più volte si farà un abbattimento. Articoli comunitati in 1/2 pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccaio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24
Semestre 12
Trimestre 6

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della Patria del Friuli.

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1^o gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

Le meraviglie del Piano-forte

contenente 100 pezzi di musica, dei più celebrati autori, il cui valore, se acquistati, separatamente, supererebbero le lire 200.

Facilitazioni per Soci

DELLA

Patria del Friuli

Il JOURNAL D'ITALIE politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.

Il JOURNAL D'ITALIE è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del JOURNAL D'ITALIE è di L. 12; ma i Soci alla Patria del Friuli potranno (mandando la fascetta, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per L. 6, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo L. 2, riceveranno un bel volume intitolato: l'Exposition nationale italienne à vol d'oiseau scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica

descrizione dell'Esposizione di Milano. Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo vaglia postale, all'Amministrazione del Journal d'Italia, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

Udine, 17 gennaio.

La questione d'Egitto preoccupa oggi la stampa straniera ed autorevoli nostri diari. Sembra che la Francia e l'Inghilterra non vogliano lasciarsi sfuggire l'egemonia che esercitavano sinora sul Governo del Kedivè, e inviato dal sig. Gambetta verrà oggi o domani al Cairo il sig. de Lesseps. Intanto ferve a Costantinopoli l'azione della diplomazia germanica in senso contrario alle aspirazioni anglo-francesi, ed affermarsi che ezianio i ministri d'Italia e dell'Austria-Ungheria assecondino il plenipotenziario tedesco nella mira di assegnare a tutte le grandi Potenze europee eguale preponderanza nella terra dei Farao.

Questo concetto è vagheggiato dall'Opinione che scrive: « Un governo Kedivale qual'è il presente, in cui Austria e Italia avessero vera influenza coi loro delegati diretti, e contrappassero, nell'interesse della civiltà, le egemonie prepotenti anglo-francesi, sarebbe il nostro ideale in Egitto. Ma è appunto il più difficile a porsi in atto, perché urta contro il disegno di tanti appetiti materiali smodati ». Ma conchiude poi di non sperare in questo risultato, e ciò (è facile lo indovinare) « perché il Ministero Depretis è inerte e perplesso e lascierà passare senza effetto anche questo momento così decisivo e supremo della politica estera ». E noi speriamo precisamente il contrario; speriamo cioè che nelle prossime interpellanze alla Camera l'on. Mancini saprà provare di avere agito in modo dicevole a Ministro di una grande Potenza qual'è l'Italia, ed agli interessi della nostra colonia in Egitto.

Il nostro Corrispondente da Parigi ci aveva scritto a lungo circa alle difficoltà insorte contro la stipulazione del trattato di commercio anglo-francese, e giustamente osservava come il toccare gl'inglesi ne' loro interessi materiali era lo stesso che il farseli aperti nemici in politica; ma oggi il Daily Telegraph ci assicura essere quelle difficoltà rimosse ed essere prossima la conchiusione di esso trattato. Or questa maggiore arrendevolezza della Francia deve attribuirsi alla necessità di avere favorevole l'Inghilterra nella questione egiziana.

e col bindello rosso da cavaliere, dovea essere un medico.

Cosa si portava, cosa c'era nella carretta?

— Signora — disse Aurelio, colla voce strozzata — non vi avvicinate, non guardate dentro.

Ella scrutò lo sguardo di quell'uomo, lo spinse da parte, volendosi egli come opporsi che ella s'avanzasse, e brusca, smarrita, spingendo lo sguardo dentro, vide disteso qualche cosa di lugubre: un corpo stecchito, coperto a metà dal soprabito grigio che aveva seco portato Pietro Barral, un cadavere il di cui

viso era coperto dal vestito, ma che ella conobbe, e gridando disperatamente, ruggendo spaventata, precipitandosi, s'arrampicava colle ginocchia, colle unghie, sulla carretta. Strappò il soprabito, ed incollando quasi il suo volto su quello pallido e freddo del suo Piero, lo chiamò, gridò, urlò, gettando all'aria, al cielo, al grande funebre silenzio che la circondava, tali disperate grida!

— Piero, Piero! . . Spogliati dunque, Piero! Lo hanno forse ucciso? . . Chi lo uccise? Piero! Piero! Ah! a colui che lo uccise io strapperò la pelle colle mie unghie, gli divorzerò il cuore...

Il servo aveva intanto condotta via la fanciulla che, macchinalmente, strada facendo, raccolse il vuoto nido sulla strada.

Il signor Aurelio, a sera, diede alla infelice Ermanzia una lettera che gli aveva confidato il suo povero Piero.

Sul sedile, presso il carrettiere, un tale che non conosceva e che le salutò, le fece paura. Colla sua cravatta bianca,

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 15 gennaio.

L'Opposizione costituzionale (come si intitolano i nostri graziosi avversari, i Moderati) non trovasi punto contenta degli indugi dell'on. Sella e del suo contegno oltre ogni credere ambiguo. Senza un capo riconoscibile, senza un indirizzo, l'Opposizione non sa che fare, e non sa che abbia a sperare o a temere. Col nuovo anno ezianio gli organi ed organetti di essa hanno smesso alquanto l'antica baldanza, perché cominciarono ad accorgersi come il numero degli adepti diminuisca di giorno in giorno, e come nel paese una grande maggioranza sia proplice a favorire lo svolgimento delle riforme liberali volute dalla Sinistra.

Jeri dicevasi che l'on. Sella, visitato testé a Biella dall'on. Ricotti, avrebbe scritto una lettera — programma ai propri vecchi amici (poiché parecchi de' nuovi già lo abbandonarono per tornare all'ovile ministeriale); ma più tardi ho udito che, a vece di scrivere, verrebbe subito a Roma, anzi lo si aspettava per questa sera. Se non che, io ve lo ripeto, stia a casa l'on. Sella a curare il furuncolo o venga, non credo che il momento sia propizio per lui e per i suoi. Si agiti o faccia il morto (parte che fa a maraviglia), risuscitare vigorosa la Destra, o imporre una subita trasformazione dei Partiti... sarebbe impressa superiore alla sua possa: ormai il compito della Camera è prefisso, e nessuno la smoverà dal suo proposito.

L'on. Coppino (giunto qui in assai florida salute) ha compiuta la Relazione sulla riforma elettorale, le cui conchiusioni sono favorevoli ai pochi emendamenti votati in Senato. Quindi, come già ve lo scrissi, il Ministero chiederà alla Camera, appena adunata nel 18, che questo schema di Legge abbia la precedenza, e la Camera acconsentirà indubbiamente. Quindi si prenderà in esame lo schema sullo scrutinio di lista, che oggi tutti vogliono, ezianio i Deputati di Destra; mentre, quando il Depretis lo voleva fortemente e ne faceva quistione di Gabinetto, quelli, ostinavansi a non volerlo, nello intendimento di servirsene per abbattere il Ministero. Ma oggi è voce che, dopo la riforma elettorale, il Ministero chiederà l'approvazione delle Leggi militari presentate dall'on. Ferrero; quasi a risposta ai dubitanti circa la nostra politica estera. Ed un articolo, che credesi inspirato, dell'odierno Diritto, confermerebbe le voci su ciò che ora vi dico, poiché (pur manifestando la speranza che la pace d'Europa non sarà turbata) insiste sulla convenienza che l'Italia si mostri forte, e pronta a tutti gli eventi, per conseguire rispetto e pace con dignità.

Non vi parlo della questione Sbarbaro, poichè il telegrafo vi avrà già riferito il giudizio del Consiglio superiore dell'istruzione; né de' vari commenti a quel giudizio ripetuti dalla stampa moderata. A confondere la quale stampa non ci vorrebbe altro ora, se non che l'on. Baccelli perdonasse al turbolento Professor! E dicesi che il Baccelli perdonerà; ma io credo che non sarà perdonio pieno, poiché si abbiggona d'un esempio per impedire che l'indisciplina peggiori.

Prima di chiudere, Vi dirò che questa sera a Montecitorio commentavasi

Da essa ella apprese il perchè s'era battuto, ed il perchè della morte. Pietro aveva giocato. Azzardo e disoccupazione dapprima, febbre e desio di rifarsi, di riacciustare il perduto, poi. Storia di ogni di. Per riavere quanto aveva perduto, giocava e perdeva ancora e sempre. Ciò che perdeva era il lusso per la sposa, la futura dote per la figlia; peggio ancora, il pane quotidiano per la famiglia.

Allora, nell'esaltamento e per l'avido desiderio di rivincita, egli impegnò tutto, gioco sulla parola, perdette sempre, veniva titoli, realizzava, gettava ai creditori — come le avesse fatta al fuoco — quanto gli rimaneva per vivere, per rifarsi e vincere. Esasperato, furioso, si abbarruffò in un momento di furore e di dubbio con un furbo barro qualunque, il quale forse segnava le carte punta d'un fioretto, ed improvvisamente si svegliò da questa specie di incubo — che durava solo da qualche settimana — colla rovina dietro a lui, davanti il ferro d'uno spadaccino.

Si batté allora con selvaggia gioia, quasi a lavar, nel sangue tutta l'onta che lo imbrattava, per mettere un'ultima avventura fra questa follia da giocatorie ed una nuova vita.

Era anioso di ritornare alle piacevoli dolcezze della vita domestica. Non volle battersi la mattina per non isvegliare alcuno, per non turbare i sonni della famigliuola, si avrebbe battuto verso mezzodì.

Il signor Aurelio, a sera, diede alla infelice Ermanzia una lettera che gli aveva confidato il suo povero Piero.

Sul sedile, presso il carrettiere, un tale che non conosceva e che le salutò,

Il signor Sella era all'ambasciata d'Austria-Ungheria v'ebbe sontuoso banchetto diplomatico, cui intervenne il Ministro Mancini, col suo segretario generale Blanc. E pur questo un segno dell'intimità esistente ne' nostri rapporti con Vienna; ma ancora non sono definite le predisposizioni circa la visita che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe al nostro Re ed alla Regina. Per quanto odo, tratterebbe di scegliere Firenze, quando non fosse preferita Torino.

I nostri Onorevoli cominciano a venire, e alla sera le sale di Montecitorio sono abbastanza popolate; e, almeno all'apparenza, sembrano dignitosamente calmi. Forse ciò origina dal sapere che il Ministero è risoluto a sfidare qualsiasi opposizione e a condurre avanti la sessione, affinché riesca fruttuosa. Sono poi smontate tutte le dicerie corse intorno a dissidii fra i Ministri; è smontato che l'on. Cairoli abbia a ritornare a Roma con sentimenti ostili (sarebbe sarà presente senza dubbio alla discussione sullo scrutinio di lista); e non si sa proprio niente delle tante coalizioni di gruppi, immaginate durante le vacanze. Io vi ripeto dunque, che soltanto dal 18 in poi mi sarà possibile darvi i gradi barometrici e termometrici della Paura magna di Montecitorio.

Intanto prendete nota della continuata e proficua operosità del Ministero e delle Commissioni. L'on. Magliani, sebbene indisposto, dà l'indirizzo a serio lavoro; oggi aspettasi l'on. Zanardelli, infaticabile nell'alto ufficio; l'on. Depretis ed il Ministro Baccarini ebbero a questi giorni frequenti colloqui, in cui si occuparono dei sussidi ai Comuni per le strade obbligatorie. Anche l'on. Simoni lavorò alacremente intorno la Relazione sulla nuova Legge delle pensioni civili e militari, che mi dicono essere eccellente e splendida prova di talento finanziario ed economico. E tra le ultime disposizioni dell'on. Magliani merita che vi accenni allo stabilimento di una nuova Direzione generale per le fasse, che sino ad ora fecero parte della Direzione generale del Demanio. Si avrà un'utile divisione del lavoro, e senza aggravamento di spese per l'Erario statale.

Non vi parlo della questione Sbarbaro, poichè il telegrafo vi avrà già riferito il giudizio del Consiglio superiore dell'istruzione; né de' vari commenti a quel giudizio ripetuti dalla stampa moderata. A confondere la quale stampa non ci vorrebbe altro ora, se non che l'on. Baccelli perdonasse al turbolento Professor! E dicesi che il Baccelli perdonerà; ma io credo che non sarà perdonio pieno, poiché si abbiggona d'un esempio per impedire che l'indisciplina peggiori.

Prima di chiudere, Vi dirò che questa sera a Montecitorio commentavasi

Scelse, senza audar troppo per le lunghe, un sito vicino alla villetta, uno spazio nel bosco dei Falsi-riposi, per così sollecitamente correre poi da Ermanzia, baciare Giovanna, e ferito e lavato d'ogni sozzura, confessare alla compagna de' suoi giorni quanto non aveva potuto farle indovinare la sera prima, e dirle:

— Scupai la nostra piccola fortuna, ma sono ancor giovane e volenteroso per farne un'altra! Ho un'avvenire ancora dinanzi!

L'avvenire! E fu un cadavere che si portava alla casa in lutto!...

« Se io soccombo, scriveva nella sua prima lettera, perdonami, Ermanzia; perdonatemi di lasciarvi povere, potendo avervi fatte ricche. Vendi l'umile casetta, tanto allegra, unico bane che ci resta. Alleva la bambina, insegnala a non maledirmi. Fui un insensato, e questa febbre di poche ore forse costò la rovina per sempre. Ah se non muojo! — un interno sentimento mi dice che potrò riparare a tutto, e chiamarmi ancora tuo marito che t'adora, tornato degno di te, cara e gentile creatura, degna di quell'angioletto che è la nostra Giovanna.

« Ti abbraccio con tutte le forze del cuore, che è tuo per sempre.

11 luglio 1882.

PIETRO.

mille baci dalle mie labbra per te e la piccina in questo quadrato.

assai l'caito delle odiene elezioni a Treviso ed a Belluno, annunciatoci da un telegramma. Dopo lo sfogo di tutti i mali umori del Moderatum, quello è già una vittoria. O voglia o no, il Buccia figlio membro di un Ministero di Sinistra, e domenica i liberali del Collegio di Treviso, se andranno in maggior numero alle urne, potranno assicurare la riuscita del Mattei, che discostasi per pochi voti dal suo avversario di Destra. Ezianio questo fatto sembra raffermare un recente articolo della Libertà (il cui Direttore è un Deputato di Destra), col quale addossava l'importanza de' costituzionali ad operare più niente di serio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo delle conferenze tra Baccarini ed i rappresentanti le ferrovie Alta, Italia, Romane e Meridionali per regolamento sui trasporti ferroviari.

Il ministro Magliani ha invitato la Corte dei Conti a far verificare sulle somme versate nelle casse dello Stato da banchieri assuntori del prestito italiano siano realmente immobilizzate come prescrive la Legge.

La Corte dei Conti, fidando nella parola del ministro, dichiarò di non procedere alla verifica.

Tutte le notizie pubblicate dai giornali relativamente alla nomina del l'ambasciatore d'Italia a Parigi sono inesatte.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il Journal des Débats dice che il discorso al Landtag prussiano presenta un interesse mediocre; circa il Vaticano le espressioni sono vaghe.

Il nuovo gruppo formato dalla fusione della sinistra con l'unione repubblicana si chiamerà Unione democratica. Molti giornali continuano a combattere la revisione.

Assicurasi che il Governo è deciso a domandare la proroga di un mese per i trattati di commercio.

Austria. Reuss ambasciatore tedesco a Vienna fece al Gabinetto austriaco rimontanza per il linguaggio dei giornali austriaci circa il rescritto.

Inghilterra. Il Daily Telegraph com-

— È singolare, signor Aurelio — disse Ermanzia freddamente, quando ebbe terminato di leggere la lettera che pareva avesse compitato sillaba per sillaba, lentamente fissandola — Perché Pietro mi dice che gli abbia a perdere? Non ritornerà, stasera?

Sorrideva di quel riso fanciullesco, felice, toccante e stupido che tal'olta hanno i pazzi.

ferma che il trattato di commercio anglo-francese firmerà tra poco. Il *Daily Chronicle* dice che Léonard è atteso al Cairo con una missione del Governo francese presso il Kediva.

Tunisia. Un terribile ciclone distrusse 20 chilometri di ferrovia Bona-Guelma. Grandi inondazioni nella provincia di Costantina. Quasi tutti i fiumi hanno scarpato. Un duar fu trasportato via dalla corrente. Tutta la campagna di Philippeville è sommersa. Nessuna vita ma danni immensi.

NOTE MILITARI

Militari laureati in medicina. Il Ministero della Guerra desidera conoscere quanti tra gli individui di truppa ora in congedo illimitato (dalla classe 1843 alla classe 1857 inclusivamente) abbiano, dopo il loro ritorno in patria, acquistato il diploma di laurea medico-chirurgica.

Tutti coloro pertanto che si trovano nella condizione suaccennata, sono pregati di presentarsi al proprio Municipio, col congedo illimitato e col diploma, per somministrare tutte le notizie che, in relazione alla ricerca di cui si tratta, sono domandate dal Distretto militare.

CRONACA PROVINCIALE

Il Consiglio comunale di Trieste e le nostre ferrovie. Cividale 14 gennaio. Volevo scrivervi prima, ma speravo sempre di veder agitata la questione delle ferrovie nel vostro Foglio dalla gente competente che altre volte se ne occupò. Se non che nulla vidi; e questo fatto mi conferma sempre più in una osservazione fatta altre volte a proposito delle nostre cose pubbliche e d'interesse provinciale; che cioè da una parte non si ama di vedere discusso in pubblico quanto può suscitare interessi vari, quasi per tema che il romore delle voci contraddicenti possa recare difficoltà alle cose, e dall'altra il pubblico stesso lascia volentieri che delle cose che lo riguardano se ne occupi chi lo ha da fare per dover dell'ufficio assuntosi. Ad ogni modo, non posso lasciar passare sotto silenzio il voto del Consiglio comunale di Trieste — da voi riprodotto — col quale « deplorando che la Camera di commercio, nel chiedere senza pre-cedenti accordi dai fattori legislativi « la costruzione di una ferrovia che « metta la Rodoliana in congiunzione « diretta ed indipendente con Trieste, « abbia propugnata esclusivamente la « linea del Predil — declina ogni responsabilità per le conseguenze che eventualmente derivare potessero dall'es-sersi con tale procedere ridestate l'as-sopita questione della linea da preferirsi e persiste nell'invocare la sollecita « attivazione di una seconda congiunzione ferroviaria ed indipendente qual-siasi fra la Rodoliana e Trieste ».

Non so se sia vero che lunedì la vostra Deputazione provinciale, nella solita seduta, si occuperà anche di questo argomento; il che mi riferiva un mio amico che fu quest'oggi a Udine; spero di sì. E dico spero, perché bisogna far presto. Questo voto del Consiglio comunale di Trieste mostra che nemmeno di là dal confine si è ben d'accordo sul da chiedersi e sul da farsi; quindi più facile che l'Italia colle sue richieste faccia propendere la bilancia a favore di quella linea che più ci tornerebbe vantaggiosa, cioè della Udine-Cividale-San Pietro al Natisone-Santa Lucia-Laak-Lubiana, che incontrerebbe a Santa Lucia la Trieste-Gorizia. Anche per la parte austriaca questa linea fu un tempo assai caldeggiata dagli ingegneri progettisti e consulenti Franceschi, Duodo e Cavedal.

Un notevolissimo vantaggio ne verrebbe ad Udine; poiché, mentre ora, colla Udine-Nabresina-Lubiana, la percorrenza è di chilometri 208; colla Udine-Cividale-Laak-Lubiana la percorrenza non sarebbe che di chilometri 117, per cui Udine e l'Italia resterebbero avvicinati a Lubiana di ben 91 chilometri.

Si faccia dunque e presto qualche cosa. Il troppo attendere potrebbe essere un di gravissimo documento. L'Italia deve cercare il possibile per conservarsi intermediaria del commercio europeo, funzione che a lei viene dalla posizione sua geografica; e questa volta è, parmi, il momento il più opportuno per adoperarsi in tale senso, valendosi anche degli antagonismi fra le Compagnie austriache.

I progetti per Tramways. Ne' passati giorni abbiamo veduto per la città nostra prendere misurazioni lungo le strade per le quali passerà il tram; e sappiamo che venne compilata una relazione da mandarsi ai vari Municipi che

saranno attraversati dalle linee progettate per la Provincia, corredandola di carte litografiche, anche queste presso ad ultimarie.

Abbiamo veduto queste carte, lavoro di due giovani nostri concittadini. Oltre la linea di porcorrenza, trovarsi raffigurata in esse anche la zona lungo le linee che dall'attivazione del tram non ritrarrebbe grandi vantaggi. Abbiamo veduto inoltre una grande carta per le linee provinciali ed una per le linee nell'interno della città... Si va dunque innanzi cogli studi. Auguriamoci che quanto prima si dia mano pure ai lavori. È certo che, per la configurazione della città, per le linee prescelte, mettenti in comunicazione le vie più popolose e più frequentate della città, il movimento di questa resterebbe d'assai moltiplicato.

Sicilia. Pel prolungato bel tempo, il Tagliamento presentasi povero d'acqua, si che, tutta raccolta in uno solo canale, fra Dignano e Gradisca lo si guada senza bisogno di guide e le ruote non si affondano che appena per metà nell'acqua.

Incendio. Ricaviamo la seguente: Nella notte del 7 corr. in Comune di Meduna, precisamente nella borgata Sottomonte scoppia un incendio in una casa di certo D. P. che veniva completamente distrutta con quanto di attrezzi e masserizie conteneva.

A circoscrivere e domare il più possibile l'incendio a nulla valsero i sacerdoti veramente degni di nota di tutti quei terrazzani, accorsi solleciti sul luogo del disastro. — Sopra tutti si distinsero il signor Osvaldo Gasparini, il brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Scali ed il carabiniere Cicala che fecero sforzi veramente eroici per salvare qualche cosa dalle fiamme, e gareggiarono senza distinzione e senza nessuna paura del pericolo a cui continuamente esponevano le loro vite.

Si vide anche il parroco prestarsi per domare l'incendio; ma chi conosce questa Messere, non può credere in buona fede alla spontaneità di una buona azione da esso compiuta.

Gli abitanti di Meduna non si lasciarono certo dare la polvere negli occhi, e venne anzi detto da alcuno che egli procurava di salvare la casa per indurre il proprietario un giorno a lasciargliela per testamento come fece in altre occasioni. La carità dei compaesani, per iniziativa dell'onesto patriota Osvaldo Gasparini, compenso al D. P. i danni sofferti.

Il risparmio in Friuli. Al trent' un dicembre i libretti di risparmio in corso presso gli uffizi postali erano 4.191 con la complessiva somma inscritta di L. 381.440.54. Il movimento nel mese di dicembre si compendia in questi estremi: libretti accessi nel mese 134; estinti 10; depositi per L. 57.186.28; rimborsi per L. 31.436.77. L'ufficio dove il numero dei libretti è maggiore è quello di Cividale con 549; viene poi Udine con 502; Pordenone con 354; Mortegliano con 329; Palmanova con 319; Gemona con 267; ecc. L'ufficio dove le somme depositate sono maggiori è quello di Udine con L. 87.762.60; vengono poscia Palmanova con 59.558.03; Cividale con 38.284.34; Gemona con 29.008.17; Latisana con 21.621.07; Moggio con 13.871.44, ecc.

Tentato suicidio. Tricesimo 16 gennaio. Jersera, verso le 9 p.m., certo Piusi Bonifacio, giovane di 24 anni, tentava suicidarsi con dei colpi di rivoltella al cuore. Disgusto famigliare ed amore contrariato pare l'abbiano condotto al mal passo. Non essendosi riscontrato pericolo immediato, sperasi nella guarigione e che il giovane possa, ritornando in se, vincere da forte il proprio dolore e consacrare di nuovo le forze della propria vita all'utile lavoro.

Guasti ed urti. Il treno di ieri da Pontebba delle 10.5 giungeva con 30 minuti di ritardo in causa di guasti al sifat della locomotiva.

— La macchina di riserva Brunelleschi che viaggiava per Casarsa in susseguito di un treno, urtò ieri alle ore 8.20 ant. in un carrozzone sul ponte del Cormor, lanciandolo fuori ruota e guastando il parapetto del ponte.

CRONACA CITTADINA

I nostri Moderati sono giubilanti per le votazioni di domenica a Treviso e a Belluno; anzi, perché ieri la *Patria del Friuli* non ne diede il risultato, soggiungono che la troppa afflizione ci aveva impedito di parlare!!! Davvero ch'è proprio così!!!

Nel nostro articolo di sabato scrivemmo queste precise parole: qualunque sia l'esito del voto, dalla presente lista elettorale il Mattei e il Tivaroni usciranno

con onoranza. Dunque è chiaro che noi (sperando combatterci) que' due candidati a tutta onoranza e con ogni onestà, e con lo grossi batterio dell'*Opinione*, della *Prosseranza* e della *Gazzetta del popolo* (Paride), non eradevano slanci l'esito.

Poco ne vedono con onoranza, come diciamo, perché per appena una decina di voti riuscì contro il Tivaroni il candidato Bucchia (che, per di più, deve ufficialmente ritenersi di Sinistra moderata, se fu Segretario generale della Marina in un Ministro di Sinistra), e con pochi voti di minoranza l'avv. Mattei trovarsi in ballottaggio col Mandruzzato di Destrà intransigente! A domenica, dunque, la partita sarà decisa; e se riuscirà come non è improbabile, il Mattei, il risultato ultimo sarebbe di avere rafforzato al nostro Partito il Collegio di Treviso ed affidato quello di Belluno ad uomo tecnico, se non sinistrogante ad ogni costo! Dunque per gli ottimi signori della *Costituzionale friulana* c'è assai poco da ridere; anzi è ridicolo che il *Giornale di Udine* (e della Marca orientale) canti vittoria.

Atti dell'Associazione progressista friulana. Il Comitato, nella sua seduta di ieri sera, deliberò di prendere l'iniziativa per un Comizio popolare per la riduzione della tassa sul sale.

Si occupò quindi di altre questioni d'ordine interno e deliberò tenere seduta nella sera di lunedì prossimo, 24 gennaio.

Gl'errori del proto. Ricaviamo dal sig. Francesconi:

Egregio signor Direttore

Me. Le protesto grato per la riproduzione che volle pubblicare nel suo pregiato Giornale, del mio disdorno di scorsa; ma sono rimasto dispiaciutissime di averlo veduto infiorato in recentissime (dice 27) falli di stampa. È un po' troppo; ed io La prego d'inserire almeno le seguenti rettifiche ai falli maggiori, a quelli che proprio guastano il senso.

Dissi: *Io miro qui un eletto drappello di egregi superstizi che rappresenta i valorosi friulani, ecc., non dissì: un eletto drappello di egregi che rappresenta i valorosi superstizi friulani, ecc.* come si trova stampato.

Io dissì: *critici illuminati forse, ma senza cuore, decompongono la mural corona di Roma.* Non dissì: *critici illuminati, ecc., come venne stampato.*

Dissi: *I soli nemici dei popoli sono il sofismo, le parti e la reazione, — e non i loro veri nemici sono il sarcasmo, ecc., come apparece nel giornale, e non so per che cosa sia stata sottolineata la parola nemici.*

Lascio degli altri 24 ringraziando anticipatamente la sua gentilezza per l'insersione di questa rettifica, mi dichiaro, ecc.

Antonio Francesconi.

Circolo Artistico. Sabato avemmo una serata simpatica. — Non c'è che dire, dove le donne gentili hanno la preminenza, la simpatia è in rialzo. Anzi per fare la cronaca della verità vera, diremo che il sesso forte s'è mostrato, come dire... più debole nelle concessioni, e bandite certe renitenze pericolose, s'era proprio in famiglia.

Punto e cose serie. La serietà ce la insegnava il prof. Del Puppo col suo eruditissimo discorso, ne cui interstizi (non solari, ma nullameno splendidi) notammo qualche frase di un umorismo di buona lega. Preluse a mo' di racconto per prender forma di narratore e, quantunque il tempo gli sia fallito ai prolegomeni, riuscì a darci un quadro se non completo, certo chiaro, ordinato, diligente sintetico dell'architettura primitiva incolorata con tutto il suo amore d'artista, delineata con tutto il suo patrimonio, di erudizione a proposito. Cito a memoria. Parlò dei *dolmen* e tavole di pietra, dei *meccirs* o massi solitari, dei *cromlech* o sacri circoli, accennò alle *abitazioni lacustri*, o palafitte, e ne spiegò la solida semplicità di costruzione, non dimenticò i *campi trincerati*, e si fermò più che tutto ai *monumenti petasici* di una fecondità straordinaria. Conchiuse promettendoci un viaggio a gratis... nientemeno che in Egitto. Desideriamo poterne dire di più, poiché ci manca lo spazio, come mancò al prof. Del Puppo il tempo, dopo la conferenza *africana*.

Segui della buona musica vocale e strumentale, quella a merito della signorina Elvira Benuzzi, che cantò, egregiamente accompagnata al piano dalla sorella signorina Zelmina, una romanza per quanto nota altrettanto bella: « Veggia ai miei sogni un angelo » e la disse con garbo, come seppe dare il colorito della passione alla romanza dei Palloni: « noi ci amavamo tanto » questa sotto gli auspici dei signori M. Enrico Pinocchi ed Italico Caselli che suonarono.... come sanno suonare loro, è il migliore elogio. Piacque e si desidera ridurre il *Notturno* dello stesso maestro signor Pinocchi, suonato dall'autore in fin di serata; è di fattura delicata-

e si vede che è scritto col senso.

La riva del Castello. Quanto prima comincieranno i lavori lungo la riva del Castello, poi quali venne stanziate già la relativa scadenza in bilancio.

Secondo il progetto sarà mantenuta l'attuale configurazione della riva stessa, regolarizzandone i sentieri, piantando opportunamente qua e là qualche albero che la abbellisca, senza togliere il tradizionale carattere. Si vuole che nell'occasione di pubblici spettacoli, essa continui a servire d'arena.

Alunni delle Scuole elementari del Comune nell'anno scolastico 1881-82. Creiamo che non sia fuor di luogo il presentare al Pubblico un po' di statistica sul numero delle nostre scuole, e sul modo con cui gli alunni vi sono ripartiti.

Scuola urbana maschile a S. Donato, aule 10, iscritti in totale 421, media per ogni aula 42,1.

Scuola urbana maschile in Via dei Teatri, aule 5, iscritti in totale 223, media per ogni aula 44,6.

Scuola comunale all'Ospital vecchio, aule 13, iscritte in totale 648, media per ogni aula 49,2.

Scuole rurali maschili, femminili e miste, aule 12, iscritti in totale 608, media per ogni aula 50,6.

In tutte le scuole, 1895.

La differenza fra gli iscritti in quest'anno, e quelli dell'anno scorso, non è che di un centinaio in meno all'incirca.

Congregazione di carità. Terzo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite per il capo d'anno 1882:

Ronchi co. avv. Giovanni Andrea 1, Volpe cav. Antonio 2, Marcotti ing. Raimondo 1, Chiap dott. Giuseppe 1, Franzolini cav. dott. Ferdinando 1, Bruschi comm. Gaetano r. Prefetto 8, Filippi cav. Giuseppe Consigliere delegato 1, Sabbadini Valentino 1, Mantica co. Niccolò 1, Scali ing. cav. Andrea 1, Sguazzi dott. Bortolomio 1, Bodini Giuseppe 1, Scoffo dott. Sigismondo 1, Ugo cav. Giov. Nepomuceno 2, Misani cav. Massimo 1, Nallino prof. Giovanni 1, Pontini prof. Antonio 1, Wolf prof. Alessandro 1, Garollo prof. Gottardo 1, Bonini prof. Pietro 1, Someda dott. Giacomo 2, Braidotti cav. dott. Giuseppe 1, Baldissera dott. Valentino 2.

Totale terzo elenco N. 29

Riporto dei precedenti 76

In complesso N. 105

La Commemorazione di domenica. Il signore che parlò domenica dopo del vice-presidente della Società Operaia è il sig. A. Landon, reduce delle patrie battaglie. Come juri fu detto, egli disse parole di elogio all'indirizzo del signor Antonio Sgoifo, organizzatore della cerimonia. E disse inoltre che, colla commemorazione adempivasi ad un sacro dovere, con giuramento impostoci quattro anni or sono.

Una commissione recossi ieri dal Prefetto per protestare, in nome della cittadinanza, contro gli insulti di un giornale cittadino alla memoria del Reggimento ed ai patriottismi della cittadinanza.

Carnevale. Per sicure informazioni avute possiamo annunciare che i promotori del Casino hanno rinunciato ad ogni pratica ulteriore per la sua costituzione.

Il primo veglione al Minerva avrà luogo domani a sera. Pubblichiamo più innanzi l'elenco dei ballabili; e sappiamo anche che delle prove generali datei sabato i buon gusti dicono molto bene.

Teatro Minerva. Abbiamo promesso dare il programma dei ballabili che si eseguiranno all'elegante Minerva nel corrente Carnivale, ed oggi manteniamo la parola data.

Prima però voglio encomiare il nostro Consorzio Filarmonico che ogni anno procura di farci gustare la migliore musica sortita da penne di gran fama, affidandone poi la direzione al nostro Verza che professava l'arte con vero amore, e che, senza fare pompa di aggettivi qualificativi è per noi garanzia della perfetta esecuzione. E poi quando vi è di mezzo il Consorzio Filarmonico col suo infaticabile Direttore!

Così la città non può vantarsi, che in ciò non è a nessuna seconda.

Programma.

Walzer.

Suoni festeggi per le nozze, M. Ph. Fahrbach jun. — *Nella foresta*, id. — *Il Parigino*, id. — *Al Fonte*, M. E. Mariotti — *Un bacio*, sopra motivi del'operetta *Guerra Allegra*; M. Strauss. — *L'Industria*, M. C. Faust.

Polka.

In permesso, M. Ph. Fahrbach jun. — *Foglie del pensiero*, id. — *All'arma*, id. — *Allegri in compagnia*, id. — *Batimani</*

non possono contenere lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, salvo le indicazioni che si riscontrano strettamente all'invio dei pacchi stessi.

Qualora quindi, all'atto dell'apertura negli uffizi di posta dei pacchi in arrivo, giusta l'autorizzazione fatta dall'articolo 23 del regolamento per l'esecuzione della legge suaccennata, si ritrovassero lettere o scritti in contravvenzione, i pacchi stessi, a mente dell'articolo 10 della citata legge, verranno gravati di una sopratassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente spediti, soprattutto che non sarà mai inferiore a lire cinque.

Roma, addi 10 gennaio 1882.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Martedì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Mensile a Spilimbergo. Settimanale a Codroipo.

Mercoledì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Settimanale a Latisana, Mortegliano e Tarcento.

Giovedì. Annuale a S. Daniele. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì. Annuale a Gradisca. Settimanale a Bertiolo S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Annuale a Gradisca. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele e Spilimbergo.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Nell'anno scorso l'importazione di zucchero toccò 763 mila quintali e quella di caffè 142 mila quintali. Entrambe hanno ecceduto le previsioni.

Nel mese di dicembre l'importazione dei tessuti di lana fu quasi nulla.

E confortante, in confronto delle straordinarie importazioni dei primi mesi dell'anno.

Si annuncia che la riforma della legge comunale e provinciale verrà prossimamente inscritta all'ordine del giorno della Camera. La Commissione incaricata del relativo progetto di legge è convocata per il giorno 19 corrente.

Il Ministro dell'agricoltura prepara i quesiti da rivolgersi ai comuni per censimento delle terre, che servirà di base al progetto della perequazione fondiaria.

Si ha per telegiografia da Pietroburgo che nel giorno di Natale, a Rostov sul Don, furono arrestate 18 persone, che spargevano proclami rivoluzionari. Furono mandate a Pietroburgo.

Anche in questa città si procedette all'arresto di 16 persone, già da lungo tempo ricercate dalla polizia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 16. Fu pubblicato un sunto di un progetto di legge per rimettere in vigore la legge del luglio 1880 sui poteri discrezionali del governo in applicazione delle leggi di maggio. I vescovi destituiti dai tribunali potrebbero essere autorizzati dal Re a rientrare nella loro diocesi.

Il ministero potrebbe dispensare dagli esami pubblici, ammettere nello stato i preti stranieri. Le proteste del governo contro le nomine ecclesiastiche avrebbero luogo solamente in caso di incapacità, per motivi d'ordine civile. I discorsi contro queste proteste sarebbero diretti al ministro dei culti, non più alla Corte suprema ecclesiastica. Il governo è autorizzato ad ammettere per circoscrizioni definite in modo revocabile, che gli ecclesiastici possedenti i mezzi di esistenza voluti dalla legge o che non sono dispensati, possono essere impiegati come ausiliari senza che le loro nomine siano comunicate prima legalmente al governo.

La Camera dei deputati eletta Koeller a presidente, Hebreman e Stengel a vicepresidenti.

Vienna, 16. La Gazzetta di Vienna (sera) dice: Il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore fissò al 28 gennaio la convocazione delle delegazioni.

La Politische Correspondenz dice: la notizia della prossima convocazione delle delegazioni e la connessione di questo fatto cogli avvenimenti dell'Erzegovina, commossero l'opinione pubblica più che non comporti realmente la situazione.

La convocazione delle delegazioni fu motivata dal parere del governo che le spese oltrepassanti le cifre del bilancio comune debbano essere votate dalla legge. I progetti da sottoscriversi a queste

saranno una miglior prova della grande esagerazione delle voci sparse.

Roma, 16. Alle ore 10.30 è cominciata la messa solenne al Pantheon poi funerali di Vittorio Emanuele. Assistevano le presidenze del Senato della Camera, e le relative rappresentanze; tutto il corpo diplomatico completo, tutti i ministri, il Consiglio di Stato, la casa civile, militare del Re e della Regina, i magisteri degli ordini, tutti i dignitari dello Stato, il municipio, la giunta, le tutte istituzioni scientifiche, politiche e commerciali, le rappresentanze dell'esercito, dell'armata, moltissime signore, folla immensa, sceltissimo pubblico. Alla tomba erano di servizio quattro veterani generali. I corazzieri facevano servizio d'onore. Il catafalco è riccamente addobbato, ornato al di sopra da duecento corone deposte dal 9 gennaio e da quella portata stamane dagli studenti romani. Celebrevano mons. Anzino; tutti i canonicati erano presenti.

Londra, 16. Challemel Lacour presenterà le sue lettere di richiamo ai primi giorni di febbraio.

Il Times ha da Alessandria: Cherif pascia dimetterà qualora i notabili persistano nel reclamo per la votazione del bilancio. Verrebbe surrogato dal Ministro della guerra.

Secondo il Morning Post, Granville dichiarò che spedendo al Kedive la nota collettiva l'Inghilterra non volle alludere alla possibilità di un'azione militare in Egitto colla Francia.

La Nota ove è spiegata la condotta della Francia e dell'Inghilterra maudissi ai rappresentanti dell'Inghilterra.

ULTIME

Roma, 16. Nel pomeriggio di ieri il papa, in presenza di 800 persone, fra le quali i cardinali, i prelati, il corpo diplomatico, fece una preghiera all'altare del dichiarato beato Alfonso Orozco che contiene alcune delle sue reliquie; ricevette indi il proponente la beatificazione lo ringraziò come d'uso e gli offrì dei donativi, al che il papa rispose con parole adatte alla circostanza.

L'on. Coppino ha oggi presentato alla presidenza della Camera la relazione sulla riforma elettorale. La Commissione si adunerà domani per udirne la lettura. Il ministero domanderà la precedenza per la discussione di questo sugli altri progetti di legge.

I funerali al Pantheon sono terminati alle ore 11.30. Folla immensa religiosamente assiste alla funzione.

La messa di Terziani fu d'effetto sorprendente. — Immenso popolo era accalcato per recarsi al Pantheon, terminata che fu la funzione. — Ordine perfetto.

Bologna, 16. L'Associazione Progressista delle Romagne, convocata in adunanza straordinaria, votò un ordine del giorno per eccitare la Camera ad una pronta approvazione degli emendamenti della Legge elettorale votati dal Senato.

Trieste, 16. I funerali solenni di questo vescovo Dobrilla avranno luogo domani.

Si nota un movimento di truppe come avviene in tempo di guerra. Un reggimento partì ieri sera per Pola, dove si imbarcherà su un legno da guerra.

Il ministero, revocando le disposizioni anteriori, ordinò l'immediata partenza per la Dalmazia di due reggimenti. In fatti ieri sera partirono con piroscali del Lloyd.

Costantinopoli, 16. Nell'adunanza di ieri lord Dufferin parlò della questione armena. Il Sultano giustificò in modo plausibile il ritardo nell'introduzione delle riforme e lo assicurò che la Porta non cessa dal rivolgere tutta la sua attenzione a tale quistione.

Telegrammi particolari

Roma, 17. L'Agenzia Stefani pubblica la seguente dichiarazione: L'Agenzia Stefani dichiara nel modo più assoluto che il Sig. E. E. Oblieght non ha e non ha mai avuto nella Agenzia Stefani dei diritti da alienare e sono quindi destituite d'ogni fondamento le allusioni fatte da qualche Giornale alla Agenzia Stefani nel parlare di accordi stretti fra il Sig. Oblieght e la Banca franco-romana.

Sete. Continua l'istessa posizione come accennata nell'ultima rivista. — Ad onta di una esemplare fermezza nelle pretese dei detentori e di qual-

che sintomo che indicherebbe vicino il momento di una provvista per parte della fabbrica, gli affari continuano calmi assolutamente e tutto il movimento si riduce a dar corso ai vecchi impegni.

Qualche cosa si farebbe in nuovi accordi, ma perciò si esigono concessioni piuttosto forti sui prezzi.

Non vi è ragione a scoraggiamento; ma è d'altra parte naturale che un tale stato di cose impressioni i meno forti per assecondare in parte, se non oggi, domani le esigenze dei compratori e si arrivi così alla metà loro, arrestando i bassi degli attuali corsi.

A Lione nella settimana vi furono diverse domande a prezzi bassi e colà si crede che il desiderato movimento di gennaio non avrà luogo prima del prossimo Febbraio.

Intanto è consolante osservare minor occupazione nelle operazioni di borsa, create soltanto dall'appetito febbrile di subiti guadagni e causa di forti perdite e rovine di molti.

Concludendo, i prezzi restano invariati, nominalmente e piuttosto deboli per le sete offerte; anche nelle asiatiche il movimento fu scarsissimo con prezzi stazionari. — Le chinesi furono oggetto di domanda un po' più animata, ma senza risultato; bengalesi e giapponesi affatto neglette.

Udine, 15 gennaio 1882.

L. MORELLI.

Sette.

Prezzo corrente delle sete e cascami in Udine, quale risulta dal Bollettino della Associazione agraria friulana:

Sete greggio class. a vapor. da L.	56. — a 50. —
» class. a fuoco » 53. — 54. —	
» belle di merito » 51. — 53. —	
» correnti » 49. — 50. —	
» mazzani reali » 44. — 47. —	
» valoppe » 38. — 42. —	
Strusa a vapor. la qualità » 15.50. — 15.75	
» fuoco 1 qualità » 14. — 14.25	
» 2 qualità » 12.50. — 13. —	

Notizie sui Mercati. Non si può che ripetere le dichiarazioni fatte per il mercato del 12 corr. sull'eccellente andamento della nostra piazza, mantenersi cioè tale, e per il tempo sovra ogni dire bellissimo, per le animatissime ricerche e molti acquisti da parte della speculazione, ed anche per l'ottimo credito acquistato o che va ognor più acquistando la piazza medesima.

GRANDE

Frumento e segale. Sempre trascurati, perché le provviste vennero già complete, limitandosi le domande ai più stretti bisogni del momento.

Granoturco. Nei mercati del 10 e 12 poca variante nei prezzi, ma nel 14 si accentuò la sostenutezza in modo che la 1^a qualità non fece meno di L. 12. I diversi prezzi fatti furono: 11, 11.50, 12, 12.25, 12.40, 12.50, 12.75, 13, 13.15, 13.20, 13.50, 13.60, 13.75 13.85. 14. — Il medio rialzo fu di cent. 52 per misura.

Il bentardone ebbe esito dalle L. 14.50 alle 15.

Cinquantino: speseggiando sempre le domande e gli acquisti specialmente dei speculatori, che lo pagarono a L. 9.50, 10, 10.50, 11, 11.10, 11.25 all'ettol.

Sorgorosso. Si è notata una diminuzione nelle domande, che produsse una discesa di cent. 15 all'ett. Si vendette a L. 6, 6.50, 6.60, 7, 7.30, 7.40, 7.45, 7.50, 8.

Castagne. Poche, domande molte e perciò sempre care. Fecero L. 17.18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25 al quintale.

Fornaci e Combustibili

Mercato mediocre. Paglia poca, fieno abbastanza ma non tanto richiesto.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 14 gennaio 1882

(listino ufficiale)

	All'ettolitro		Al quintale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	11. —	14. —	15.22	19.87
Granoturco				
Segala	6.50	7.50		
Sorgorosso				
Lupini				
Avena				
Castagne			17. —	25. —
Fagioli di pianura				
Orzo, brillato				
Lenti				
Saraceno				
FURAGGI				
Pieno	4.30	4.80	5. —	5.50
dell'alta	2. —	2. —		
della bassa	3. —	3. —	8.70	
Paglia da foraggio				
» da lettiera				
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.94	1.69	1.60	1.95
Carbone di legna	6.50	6. —	6.10	6.60

GAZETTINO COMMERCIALE

Tabelle

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendere	PREZZO
Buoi.	K. 620	K. 520	L. 64.00
Vacche	530	175	50.00
Vitelli	50	32	80.00

Animali macellati.

Bovi N. 88 — Vacche N. 15 — Civet N. — Vitelli N. 218 — Pecore e Capra N. 10 — Sui N. 70.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendere	PREZZO	
a peso vivo	a peso morto			

<tbl_r cells="5" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="1" used

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplovar che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, abbiano potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intralciarsi di questi ultimi, mentre egli deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi ristrette non hanno alcuna azione, e se ad altra dose posso prosciugare gastralgic, dolori di stomaco, ampiopiti, ecc., oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma poi modo col quale vengono esibiti hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre Pillole Vegetali a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLIA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorgi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovraffondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, o qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venua già attestata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalla vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispone dal mondo più oltre, perché ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti per loro mitte prezzo costando L. 1.50 la scatola di 36 Pillole. — Si discondono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 1.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieti di contarmi anche io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo dello vostro tanto decretato specialità! Se vi ramentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatola dello vostro impareggiabile Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi altrui usato, nessuno valse, a farsi comparire del tutto detta insopportabile infelicità. Un medico di questa città, mio amico, consigliommi dette vostre lodevoli pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descrivere; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malosseri che detto tormentoso male mi cogliavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostra devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle controssegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, mani se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalli; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabowitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salis 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.30 ant.		5.50 ant.	omnib.	10.10 ant.	
9.28 ant.	omnib.	1.20 pom.		10.15 ant.	omnib.	2.35 pom.	
4.56 pom.	omnib.	9.20 pom.		4.00 pom.	omnib.	8.28 pom.	
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.		9.00 pom.	misto	2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
7.45 ant.	diretto	9.46 ant.		1.35 pom.	omnib.	4.18 pom.	
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.		5.00 pom.	omnib.	7.50 pom.	
4.30 pom.	omnib.	7.35 pom.		6.00 pom.	diretto	8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
3.17 pom.	omnib.	7.06 pom.		8.00 ant.	omnib.	12.40 mer.	
8.47 pom.	omnib.	12.31 ant.		5.00 pom.	omnib.	7.42 pom.	
2.50 ant.	misto	7.35 ant.		9.00 ant.	omnib.	12.35 ant.	

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

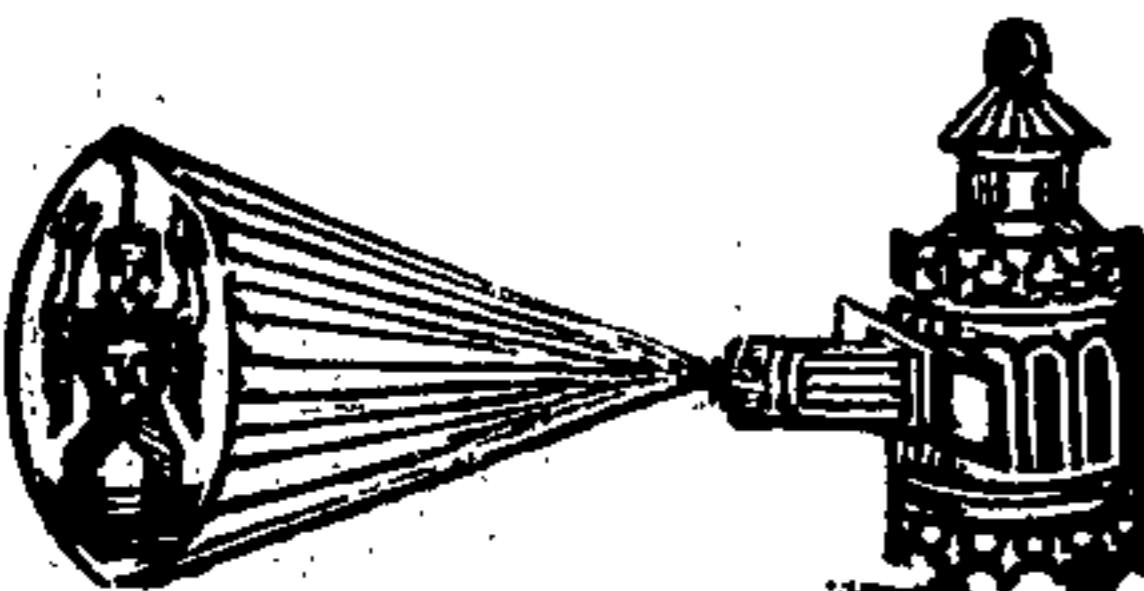
Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufi, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più: lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?.... Vi annoiate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!.... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacelini in via Poscolle od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli: **COM**perato il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande a risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri....

MASSIMO BUON MERCATO!

STRENNA PER NATALE E CAPO D'ANNO 1882

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA

E. MANTEGAZZA & C.
L. 5 ROMA

5 VIA DE' CESARINI 90 91

5 L. 5

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza, col 1.° dicembre la Ditta E. Mantegazza & C. ha posto in vendita 1000 STRENNE per NATALE e CAPO D'ANNO al prezzo di L. 5 in ROMA, e L. 6 franco in tutta ITALIA IN PACCO POSTALE

Ogni STRENNA contiene 12 articoli variati, del valore complessivo di lire dieci, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

DISTINTA DEGLI ARTICOLI

- 50 BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncino. Filigrana (scrivere chiaro il nome e cognome). (*)
- 50 BUTE ELEGANTI, per i detti biglietti.
- 1 FLACON INCHIESTRO VIOLETTO, piana qualità inalterabile.
- 1 CALENDARIO AMERICANO da sfogliarsi per l'882.
- 1 CALENDARIO DA PORTAFOGLIO, con copertina in cromolitografia, con figura, elegantissimo, pel 1882.
- 3 SAPONI PROFUMATI in un pacco.
- (*) Chi desiderasse avere 100 biglietti invece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50. — Chi volesse i cartoncini e gli enveloppe da tutto aggiunga all'importo L. 1.

Dirigersi in ROMA da E. MANTEGAZZA & C., via de' Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia, inviando vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.

SIREGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per gundare maggiormente la fiducia del pubblico si

esperimenti gratis.
Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA 11 GIULIA 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellonni Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casumarro Loggia, Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito, in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

CEROTTINI preparami per sempre coi rinomati Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana 2, che li stanno "radicantemente" e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessasse, completamente, all'opposto dei cosi detti Paracalli, i quali se possono portare qualche momento sollevo, riescono non di rado affatto ineffaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1.00 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in MILANO — NICOLÒ ZARATTINI — Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMELLINI e COMELLINI

Unico deposito in Udine



UDINE
V. Bartolini

Presso il Negozio chincaglierie di

NICOLÒ ZARATTINI